

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 78 DEL 13.12.2019

OGGETTO: Affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici del servizio di pubblicazioni del bando di gara e degli avvisi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sui quotidiani, relativi alla procedura aperta n. 35/2019, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del bar/distributori automatici. Procedura n. 39/2019

Smart CIG n. Z392B35235

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2017-2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell' 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. 8482 del 18/12/2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza 14 Novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale, ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la determinazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1 marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, co. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 15 novembre 2018, allo scopo di far fronte in via d'urgenza alle esigenze conseguenti alla *vacatio* della titolarità dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente, ha definito in via transitoria, per il periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Segretario Generale, l'assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura dello stesso Segretario Generale;

RILEVATO che, con la suddetta deliberazione, il Comitato Esecutivo ha attribuito al Presidente, tra le altre competenze, la definizione e l'assegnazione agli Uffici del budget di gestione 2019 (articoli 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ed articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità);

TENUTO CONTO che il Consiglio Generale, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha ratificato la predetta delibera del Comitato Esecutivo del 15 novembre 2018;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2019, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la deliberazione n. 7935 del 26 novembre 2018, con la quale il Presidente sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2019, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

VISTA la propria determinazione n. 06 del 01.02.2018, con la quale - con decorrenza dal 1° febbraio 2018 e fino a diverse disposizioni - la titolarità della direzione dell'Ufficio Acquisti, *ad interim*, è stata assunta in capo al Direttore del Servizio Patrimonio;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 che ha modificato il citato “Codice dei contratti pubblici”; recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n.55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici a contrarre;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

PREMESSO che, con propria determinazione a contrarre n.74 del 10.12.2019, in linea con programmazione degli acquisti di beni e servizi a supporto degli uffici dell'Ente per il biennio 2019-2020, è stata autorizzata la procedura aperta n. 35/2019, ai sensi degli artt. 56, 60, 164 e ss. del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento - in concessione - del servizio di gestione del bar e somministrazione di piccola ristorazione calda/fredda e di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde, snack e alimenti preconfezionati, a ridotto impatto ambientale, presso la sede centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma, con l'aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del migliore rapporto prezzo/qualità e valutata con l'attribuzione di massimo punti 70 all'offerta economica e massimo punti 30 all'offerta tecnica, come descritti al paragrafo 18.1 “*Criteri di valutazione dell'offerta tecnica*” del Disciplinare di gara;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del Codice ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida n. 3, “*Nomina, ruolo e compiti del Responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall'Anac con determinazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, ed al Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, con determinazione n. 74 del 10.12.2019 del Dirigente del Servizio Patrimonio è stato nominato quale Responsabile del Procedimento il dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, qualifica professionale C5, in possesso delle competenze tecniche e delle conoscenze idonee per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

VISTI l'art. 72, comma 1, del Codice dei contratti pubblici il quale prevede che gli avvisi e i bandi di gara di cui all'art. 71 del suddetto Codice siano redatti e trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica;

VISTO l'articolo 73 dello stesso Codice, il quale, al comma 1, prevede che i bandi di gara non siano pubblicati in ambito nazionale prima della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E) ed, al comma 4, «fermo restando quanto previsto all'articolo 72, gli avvisi e i bandi sono, altresì, pubblicati senza oneri sul profilo del committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC, in cooperazione applicativa con i sistemi informatizzati delle regioni e le piattaforme regionali di e-procurement»;

VISTO il Decreto del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 ("Decreto MIT", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017), il quale ha stabilito che fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, gli avvisi e i bandi di gara sono pubblicati nella GURI con esclusione degli avvisi e bandi di gara relativi a lavori di importo inferiore ad € 500.000,00 e che:

- gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale ex articolo 73 Codice Appalti continuano a decorrere dalla pubblicazione nella GURI;
- i bandi e gli avvisi sono pubblicati, entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture;
- permane l'obbligo di pubblicazione di un estratto dei bandi sui quotidiani, al fine «di garantire adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità delle procedure di gara e di favorire la concorrenza attraverso la più ampia partecipazione delle imprese interessate, anche nelle realtà territoriali locali» ed, in particolare che gli avvisi e i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria, siano pubblicati per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO che la suddetta procedura aperta n.35/2019 sarà espletata tramite la piattaforma telematica di Federazione di e-procurement, che rappresenta una strutturata misura di prevenzione della corruzione in quanto garantisce la trasparenza e la tracciabilità dell'intera procedura di acquisto ed in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure disciplinate dal codice dei contratti, svolte dalle stazioni appaltanti, sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

DATO ATTO che l'Ente già si avvale del servizio di pubblicazioni legali, mediante abbonamento annuale alla "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici", quotidiano a diffusione nazionale e che la piattaforma telematica di Federazione di e-procurement consente la spedizione, per la pubblicazione, del bando sulla G.U.U.E., ai sensi dell'art. 72 del Codice dei contratti;

CONSIDERATO che, pertanto, si rende necessario provvedere alla pubblicazione - per estratto - su un solo quotidiano a diffusione nazionale e su due a diffusione locale, oltre che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) del bando di gara e degli avvisi, relativi alla citata procedura n. 35/2019;

ESPOSTO che, previa l'indagine di mercato e l'analisi dei costi effettuate sulla base dei tariffari delle società specializzate, tenendo conto del modulo e dello schema di pubblicazione, l'importo del servizio presumibilmente è contenuto in circa 1.000 euro, oltre IVA;

RAPPRESENTATO che è possibile procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice dei contratti pubblici anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, trattandosi di servizio di importo inferiore ad € 40.000,00;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 del DLgs n. 165/2001 e s.m.i., per gli acquisti di beni e servizi di

importo superiore ad € 5.000 ed al di sotto del valore della soglia di rilievo comunitario, sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO, sulla base di quanto evidenziato dal RUP, dr.Emilio Annunziata, che:

- nel MEPA non risulta la categoria merceologica di riferimento e, pertanto, per l'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici del servizio in oggetto, è stata interpellata la Lexmedia S.r.l., società specializzata, che ha formulato un preventivo n. 8870 del 12.12.2019 di € 788,94, oltre IVA e oltre € 16,00 per bolli;
- il suddetto preventivo risulta a congruo in ordine all'analisi dei costi rilevata per analoghi servizi l'affidamento sia coerente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza;

PRESO ATTO che il DURC rilevato non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, la ditta Lexmedia S.r.l., srl risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

RAVVISATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della Legge 7 agosto 1990, n.241, il Responsabile del procedimento cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e dell'entrata in vigore del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art. 32, comma 2, secondo inciso, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale stabilisce che, nelle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lett.a), la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e l'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI il Codice dei Contratti Pubblici ed, in particolare, l'art. 36, comma 2, lett. a), il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, per quanto compatibile;

VISTI la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

DATO ATTO che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema SIMOG dell'Anac lo SmartCIG n. Z392B35235;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

di autorizzare la procedura n. 39/2019 per l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici - alla società Lexmedia S.r.l., del servizio di pubblicazioni del bando di gara e degli avvisi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e sui quotidiani, relativi alla procedura aperta n. 35/2019, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del bar e somministrazione di piccola ristorazione calda/fredda e per l'installazione di distributori automatici di bevande calde e fredde, snack e alimenti preconfezionati a ridotto impatto ambientale presso la Sede Centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma:

Di affidare alla società Lexmedia S.r.l. il servizio in argomento per un importo di € 788,94, oltre IVA e oltre € 16,00 per bolli (non soggetti ad IVA, ex art. 15 del D.P.R. n. 633/72), come da preventivo n. 8870 del 12.12.2019,

I costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a 0,00 (zero).

La relativa spesa di € 788,94, oltre I.V.A., sarà contabilizzata sul conto di costo 410719005 - "*Avvisi di gara*" assegnato per l'esercizio finanziario 2019 al Servizio Patrimonio quale Unità Organizzativa Gestore n. 1101, C.d.R. n. 1100.

La spesa di € 16,00 sarà contabilizzata sul conto di costo 411410001 - "*Bolli concess. contributi*" assegnato per l'esercizio finanziario 2019 al Servizio Patrimonio quale Unità Organizzativa Gestore n. 1101, C.d.R. n. 1100.

Il pagamento del servizio sarà effettuato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva della ditta Lexmedia S.r.l. tramite piattaforma dedicata: DURC INPS n. 17542619, con validità fino al 08.02.2020.

Di dare atto che alla presente fornitura il sistema SIMOG dell'ANAC ha assegnato lo SmartCIG n. Z392B35235.

Di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta non si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., né in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici.

La presente determinazione viene trasmessa e sottoscritta dal Responsabile del procedimento, il quale si occuperà degli adempimenti di competenza in merito all'esecuzione della presente determinazione, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni e dei termini del procedimento nonché l'avvio del servizio nei tempi programmati.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
F.TO: (E. Annunziata)

IL DIRIGENTE
F.TO: (G. Scimoni)